

AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

*Le sfide per
lo sviluppo
equo e
generativo
del sistema
dei servizi
sociali*

- **Padova, 12/03/2025**
- **Presidente Consulta ATS di Anciveneto**
- **Maria Rosa Pavanello**



**anci
VENETO**

Ambiti Territoriali Sociali (ATS)

In attuazione della normativa nazionale, Legge n. 328/2000 e D. Lgs n. 147/2017, la Regione del Veneto, con DGR n. 1191 del 18.08.2020, ha riconosciuto gli Ambiti Territoriali Sociali, quali soggetti di programmazione per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro. La delimitazione geografica territoriale dei 21 Ambiti Territoriali Sociali coincide con quella delle Aree ULSS presenti in Veneto prima della riforma sanitaria regionale adottata con L.R. n. 19/2016.



Gli AMBITI TERRITORIALI SOCIALI (ATS) come ambito adeguato di programmazione la principale modifica vede l'individuazione dell'ambito prioritario adeguato per la programmazione non più nelle ULSS, bensì negli attuali Ambiti territoriali sociali. Emerge una sostanziale coincidenza, in termini di perimetrazione territoriale, tra Distretti sociosanitari (in tutto 26) e Ambiti Territoriali Sociali (21). È indubbio che tale configurazione amministrativa rivesta un ruolo di rilievo nella programmazione regionale.

LR.n 9/2024 della Regione del Veneto

4

ASSETTO ORGANIZZATIVO E PIANIFICATORIO DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

La dimensione associativa è già presente come valore nella legge quadro per i servizi sociali (L. 328/2000) e nel Testo Unico degli Enti locali (Dlgs 267/2000)

Che novità porta la LR 9/2024:

- **Programmazione:** il piano di zona è assunto a livello di ATS
- **Gestione:** in forma associata a livello di ATS



Gli Ambiti territoriali sociali (ATS) sono il livello in cui la programmazione (piano di zona) e la gestione dei servizi sociali e vanno a coincidere



Il Comitato dei Sindaci di Ambito individua la forma gestionale ottimale per l'ATS (autonomia degli enti nella scelta)

la gestione associata a livello di ATS deve essere completata entro due anni dall'entrata in vigore della legge regionale (APRILE 2026).

Riepilogo delibere attuative legge regionale n.9 del 2024

DGR 1077/2024: Approvazione delle indicazioni per la costituzione e l'avvio degli Ambiti Territoriali Sociali. Art. 18, comma 1, lett. a) della L.R. n. 9/2024. Deliberazione/CR n. 89 del 13 agosto 2024

- **Indicazioni per la costituzione e l'avvio degli ATS**

DGR 1078/2024: Approvazione dello schema di regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Comitato dei Sindaci di Ambito. Art. 11, comma 6 della Legge regionale n. 9/2024. Deliberazione/CR n. 90 del 13 agosto 2024

Schema di **Regolamento per il Comitato dei Sindaci** di Ambito

DGR n. 1132/2024: Approvazione delle modalità per la formazione dell'elenco regionale di **idonei alla nomina a direttore di Ambito Territoriale Sociale (ATS)**.

- Approvazione delle modalità per la formazione dell'elenco regionale di idonei alla nomina a direttore di Ambito Territoriale Sociale (ATS). Art. 18, comma 1, lett. f) della Legge regionale n. 9/2024. Deliberazione/CR n. 102 del 3/09/2024

DGR n. 1159/2024:

- Schema di **convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate alle Aziende ULSS**.

DGR n. 1162/2024: Modalità di costituzione e funzionamento della Rete territoriale per la gestione associata e l'inclusione sociale. Art. 15, comma 2 della Legge regionale n. 9/2024. Deliberazione/CR n. 112 del 17 settembre 2024

- **Modalità di costituzione e funzionamento della Rete territoriale per la gestione associata e l'inclusione sociale.**

DGR n. 1164/2024: Approvazione dello schema di protocollo di intesa per l'individuazione delle fasi di definizione delle modalità organizzative e delle tempistiche per la realizzazione dell'esercizio associato. Art. 18, comma 1, lett. c) e art. 19, comma 2, lett. a) della L.R. n. 9/2024 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali

- schema di **protocollo di intesa** per l'individuazione delle fasi di definizione delle modalità organizzative e delle tempistiche per la realizzazione dell'esercizio associato.

DGR n. 1077 del 17 settembre 2024

Indicazioni per la costituzione e l'avvio degli Ambiti Territoriali Sociali

Descrive come cambiano la programmazione e la gestione a seguito della costituzione dell'ATS

Descrive nel dettaglio tutti i passaggi relativi alle scelte da assumere e agli atti da adottare per la costituzione dell'ATS, con particolare riferimento a due modelli:

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

CONVENZIONE (solo per ATS con capofila capoluogo)

Nel mese di novembre 2024 la Direzione Enti locali e la Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto in collaborazione con Poleis hanno promosso la realizzazione di cinque webinar tematici nell'ambito di un **percorso formativo di presentazione della nuova [legge regionale n. 9/2024](#)** *“Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e servizi sociali”*,
I 5 webinar rivolti ad amministratori e tecnici in ambito sia sociale che amministrativo di ogni provincia veneta si sono concentrati su un aspetto particolarmente sentito della riforma, quale quello delle **modalità di gestione associata dei servizi sociali e sociosanitari**, fornendo indicazioni puntuali e chiarimenti operativi circa i dettami previsti in legge e negli atti attuativi della stessa adottati dalla Giunta Regionale.

Tabella di marcia:
PRIMA FASE

il PROTOCOLLO DI INTESA da APPROVARE ENTRO



Durante il percorso di individuazione del modello organizzativo e del contenitore, va inviato alla Regione il protocollo di intesa con il cronoprogramma che individua le diverse fasi per la costituzione dell'Azienda Speciale o del consorzio:
Descrive il percorso di individuazione del modello organizzativo
Individua le fasi di costituzione della gestione associata
Il protocollo di intesa è il piano di lavoro concordato e FORMALIZZATO tra i Comuni per arrivare all'effettiva costituzione della nuova forma organizzativa

Esempio di contenuti del protocollo/cronoprogramma

ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMA ASSOCIATIVA PIU ADATTA

- a. Costituzione gruppi di lavoro**
- b. Attività dei gruppi di lavoro - analisi stato dell'arte**
- c. incontri formativi / informativi**
- d. studi di fattibilità sulla forma giuridica**
- e. individuazione eventuali Sub-ambiti come modalità organizzativa**
- g. Analisi degli aspetti economico-finanziari**

ATTUAZIONE DELLA FORMA ASSOCIATIVA

- a. Predisposizione di statuto ed atto costitutivo**
- b. Approvazione atti in consiglio comunale**
- c. Costituzione del soggetto giuridico**
- d. Redazione del regolamento di funzione del Comitato dei Sindaci di Ambito**
- e. Presa d'atto Comitato di Distretto della costituzione del comitato dei Sindaci di Ambito,**
- f. Approvazione regolamento di funzionamento, nomina organi.**

ATTIVITA' SUCCESSIVE ALLA COSTITUZIONE DEL SOGGETTO GIURIDICO (AZIENDA / CONSORZIO) - E ATTUATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE

- a. Convocazione prima assemblea dei soci: nomina organi**
- b. Individuazione del Direttore tramite procedure di legge**
- c. Specifico atto d'intesa con ULSS per l'integrazione socio-sanitaria**
- d. Convenzione per attività delegate alla ULSS**
- e. Individuazione organigramma e ricognizione dotazione organica necessaria**
- f. Dotazione delle risorse operative: struttura / mezzi /strumenti /sedi operative**
- g. Dotazione dell'ATS del personale tecnico ed amministrativo necessario**
- h. Avvio funzioni di programmazione, pianificazione, progettazione, gestione e valutazione del sistema locale dei servizi sociali**
- i. Istituzione e disciplina della rete territoriale per la gestione associata**
- j. Istituzione e disciplina della rete territoriale per la gestione associata**
- k. Adozione dei regolamenti funzionali alla gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali locali**

**Percorso per
l'individuazione
della formula
gestionale
preferibile**



Attuale livello di raggiungimento dei LEPS

Adeguatezza dell'attuale assetto organizzativo alle esigenze del territorio (in particolare le dotazioni del Servizio sociale professionale)

Stabilità del personale assegnato

Sostenibilità economica complessiva

Esigenze di sviluppo di servizi

Esigenze di flessibilità e rapidità di risposta in capo agli enti pubblici

**Quali
elementi del
contesto
locale stanno
determinando
la scelta**

Focus sulla gestione delle risorse umane in particolare nella Azienda Speciale Consortile

Quale contratto di lavoro per il personale dell'Azienda speciale Consortile?

Pubblico

o

Privato

natura del rapporto di
lavoro

```
graph LR; A[natura del rapporto di lavoro] --> B[Pubblico]; A --> C[Privato];
```

The diagram illustrates the decision process for selecting a contract type based on the nature of the employment relationship. A central grey box labeled 'natura del rapporto di lavoro' has two arrows pointing left to two rounded grey boxes: 'Pubblico' (Public) and 'Privato' (Private). A yellow rectangular box is positioned behind the 'Pubblico' box.

Conseguenze nella gestione del personale

15

Assunzioni

Non vi sono vincoli assunzionali

Assenze

A carico dell'INPS dietro pagamento di una quota fissa del 5,62

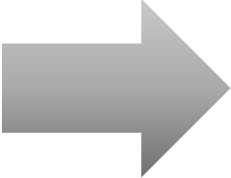
Reclutamento

Procedure selettive più snelle e in grado di coprire tempestivamente le esigenze dei servizi con modalità trasparenti e senza procedure concorsuali (*da verificare se applicabile nella Azienda speciale con natura di ente pubblico non economico*)

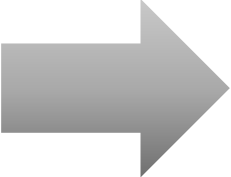
Regime del contratto

si rimane nel regime pubblicistico ai sensi del decreto legislativo n.165/2001 come indicato anche nelle linee guida ministerial, e da una parte delle giurisprudenza

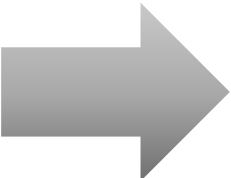
Passaggio del personale esistente all'Azienda speciale consortile



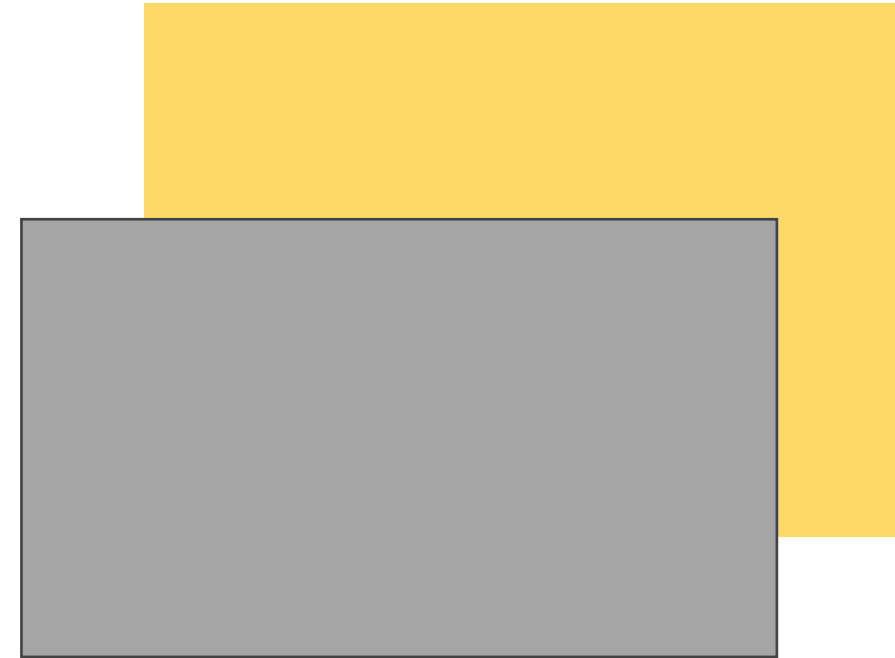
Con il mantenimento del contratto in essere per i dipendenti dei comuni e delle Ulss, non vi è soluzione di continuità nella maturazione dei diritti acquisiti



Vi è continuità anche sul piano previdenziale (gestione INPDAP)



Possibilità di prevedere in fase iniziale comandi e distacchi (gradualità)



Il trasferimento alla Azienda Speciale

17

Sono tuttavia da **prevedere specifici protocolli di intesa con le parti sindacali per** precisare in dettaglio tutti gli strumenti di salvaguardia del rapporto di lavoro (anche per gli assunti direttamente da ATS)

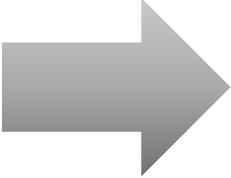
L'individuazione del personale oggetto di trasferimento andrà valutata sulla base di considerazioni organizzative: si può ipotizzare che si valuti la prevalenza del tempo lavoro sulla funzione sociale

All'eventuale personale ASL trasferito sarà assicurata invarianza di retribuzione con assegni ad personam

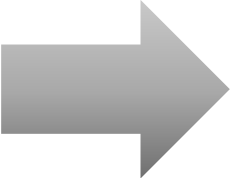
Ogni comune cedente dovrà mantenere virtualmente la spesa di personale dei dipendenti trasferiti nel proprio calcolo, in modo da consentire un eventuale rientro



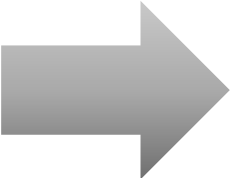
Il rapporto di lavoro nell'Azienda speciale



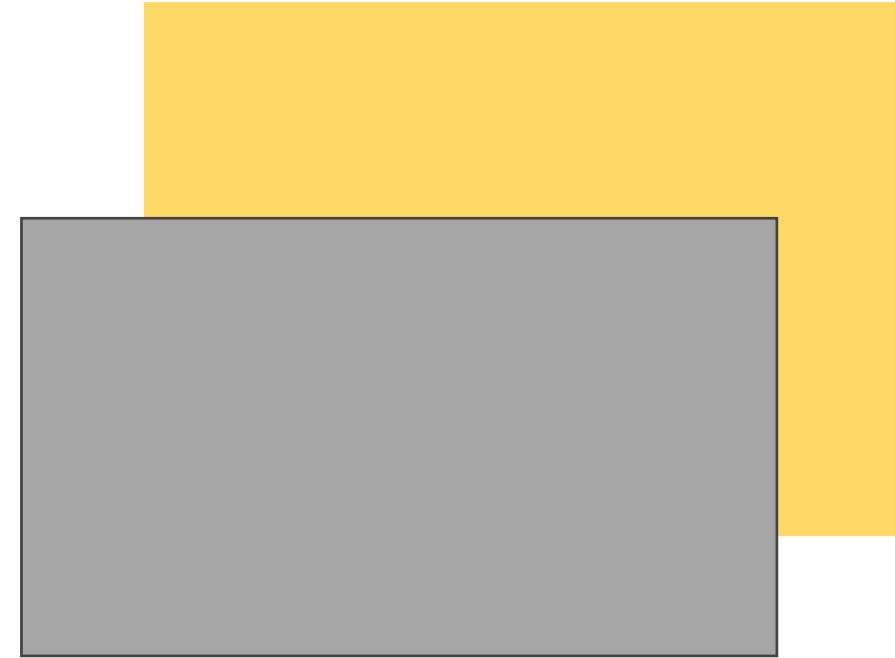
Continuano ad applicarsi gli istituti già noti,
previsti dal CCNL Funzioni Locali



Il riconoscimento di indennità e incentivazione
dipenderà ovviamente dall'organizzazione e dal
ruolo in essa rivestito

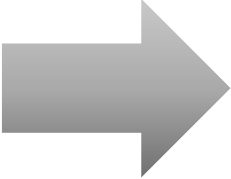


Non ci saranno però i limiti di finanza pubblica
che comprimono il riconoscimento di salario
accessorio

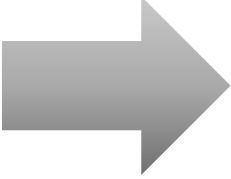




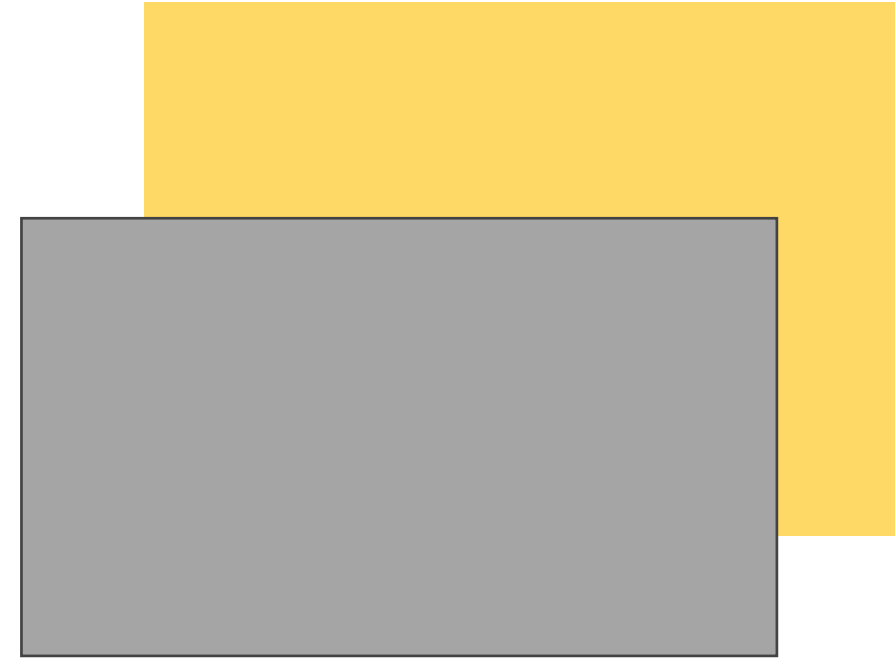
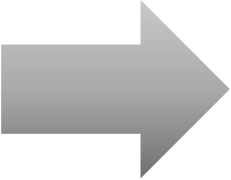
Il mantenimento del CCNL Funzioni locali lascia invariate le garanzie a tutela dell'impiego



Si prevederanno protocolli di intesa con le OO.SS. per definire gli aspetti operativi del trasferimento e anche per il personale non comunale



Ciascun Ente manterrà nel proprio tetto di spesa di personale la quota corrispondente al costo dei trasferiti, per consentire un eventuale rientro



QUESTIONI DIBATTUTE TRA GLI ATS del VENETO

orientamento prevalente su nuova struttura giuridica negli ATS della nostra Regione è verso **azienda speciale consortile**, ma si dibatte sulla sua natura di ente pubblico economico o meno in quanto volto alla gestione dei servizi sociali

E ai sensi delle linee guida ministeriali, si evince il seguente passaggio: "Azienda speciale consortile. Al personale delle aziende speciali consortili si applicano le disposizioni del D. Lgs. 165/2001 e le altre disposizioni di legge....

Per tale ragione è emersa la richiesta di approfondimenti e chiarimenti



sulla capacità di superare, nel contesto dell'azienda speciale consortile, i vincoli assunzionali e i vincoli del Patto di Stabilità:

In quanto se l'azienda speciale consortile con caratteristiche di ente pubblico non economico non li superasse non si differenzerebbe molto – neanche in termini di utilità – dalla soluzione della forma giuridica del Consorzio.

CONSULTA SPECIALE DEGLI ATS -ANCI VENETO

PRESIDENTI COMITATI DEI SINDACI di AMBITO E RAPPRESENTANTI DEI COMUNI CAPOFILA DEGLI ATS

GRUPPI DI LAVORO DEI 24 ATS del VENETO, in particolare :

GRUPPO DEI TECNICI PER LA REDAZIONE STATUTO PARTE GIURIDICA E ORGANIZZATIVA-
DELEGAZIONE di ASSISTENTI SOCIALI E FUNZIONARI che affrontano temi contrattuali
INVITATO PERMANENTE PRESIDENTE DI FEDERSANITA' VENETO e
Su richiesta delegazione dei direttori del sociale delle aziende sanitarie
SU INVITO POI
I RAPPRESENTANTI DELLE DUE UNIVERSITA' PADOVA E VENEZIA
ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DEL VENETO
SINDACATI
AGENZIE DEL TERRITORIO CHE ACCOMPAGNANO GLI ATS DEL VENETO su richiesta

OBIETTIVI

INDIVIDUARE UNA TRACCIA DI TIPO- UN VADEMECUM OPERATIVO CHE POSSA ESSERE A SERVIZIO DELLA MAGGIOR PARTE DEGLI ATS , obbligati alla strutturazione organizzativa modello Azienda Speciale Consortile o consorzio. Per fare questo serve una interpretazione condivisa dei decreti attuativi appena pubblicati, e della giurisprudenza inerente i consorzi e le aziende speciali consortili e delle nuove linee guida

MONITORAGGIO: Coinvolgendo gli ATS delle diverse provincie di Treviso, di Padova , Verona,Vicenza,Venezia,Belluno e Rovigo in primis e confrontandosi costantemente su stati di

« La cosa più difficile è prendere la decisione di agire il resto è solo tenacia